

Xandarovula patula (Gastropoda: Ovulidae), primo ritrovamento in Mediterraneo

Roberto Piredda, Mauro Doneddu & Egidio Trainito

Riassunto

Un esemplare vivente di *Xandarovula patula* (Pennant, 1777) (Gasteropoda, Ovulidae) è stato osservato a più riprese nell'agosto e settembre 2015 in località Pedra Bianca, nella costa sud-occidentale dell'isola dell'Asinara, Sardegna nord-occidentale, durante immersioni con respiratore. Esso è stato rinvenuto mentre era intento a nutrirsi di un esemplare dell'alcionaceo *Eunicella singularis* (Esper, 1791). Sino ad ora *Xandarovula patula* era nota solo per l'Atlantico, con ampia distribuzione dalle isole di Capo Verde, Canarie e coste meridionali spagnole a sud, sino alla Scozia e Scandinavia a nord. In Atlantico è sempre stato trovato in associazione con diversi cnidari: *Alcyonium digitatum*, *Alcyonium glomeratum*, *Eunicella verrucosa* e *Tubularia indivisa*, specie considerate suo substrato alimentare. Non erano note prima d'ora segnalazioni per il Mar Mediterraneo, né sue associazioni con *Eunicella singularis*.

Parole chiave

Ovulidae, *Xandarovula patula*, specie nuova per il Mediterraneo, Sardegna.

Introduzione

Xandarovula patula (Pennant, 1777), precedentemente conosciuta come *Simnia patula* (Pennant, 1777), fu trasferita nel 1973 nel genere *Xandarovula* (Cate, 1973). Nella letteratura recente *Xandarovula* è il genere usualmente assegnato a questa specie (Oliverio & Villa, 1998; Dolin & Ledon, 2002; Høisæter et al., 2011; Schrieken et al., 2011; CLEMAM, 2015), ma a questo riguardo non c'è unanimità di vedute; infatti, alcuni autori continuano a usare per *patula* il genere *Simnia*, e considerano *Xandarovula* sinonimo di *Simnia* (Lorenz & Fehse, 2009; Reijnen et al., 2010; Gofas, 2015).

X. patula è stata in passato segnalata per le coste atlantiche dalla Spagna meridionale a sud sino a Irlanda, Gran Bretagna e Orkney (Fretter & Graham, 1981). Recentemente la sua distribuzione è stata ampliata da ritrovamenti alle Isole Canarie (Oliverio & Villa, 1998), Isole di Capo Verde (Rolán, 2005), Svezia, Norvegia e Danimarca (Høisæter et al., 2011), Paesi Bassi (Schrieken et al., 2011). *X. patula* è considerata un predatore obbligato di cnidari; sono note come sue prede *Alcyonium digitatum* Linnaeus, 1758, *Alcyonium glomeratum* (Hassall, 1843), *Eunicella verrucosa* (Pallas, 1766) e *Tubularia indivisa* Linnaeus, 1758 (Lebour, 1932; Fretter & Graham, 1981; Lorenz & Fehse, 2009; Høisæter et al., 2011).

Materiali e metodi

Un esemplare vivente di *X. patula* è stato osservato il 18 Agosto 2015, durante ricerche subacquee con respiratore a una profondità di circa 15 metri, in località Pedra Bianca, nella costa sud-occidentale dell'isola dell'Asinara (coordinate 41.00250 N - 8.21000 E) nel nord-ovest della Sardegna. Il fondo roccioso in tale località è popolato da colonie degli antozoi *Cladocora caespitosa* (Linnaeus, 1767), *Leptopsammia pruvoti* Lacaze-Duthiers, 1897, *Parazoanthus axinellae* (Schmidt, 1862) and *Eunicella singularis* (Esper, 1791). Sono presenti sulle rocce alghe brune, e alcuni esemplari del Decapode *Balssia gastii* (Balss, 1921) sono stati osservati sugli Antozoi. L'esemplare di *X. patula* è stato fotografato in situ (**Fig. 1 A**). Esso si trovava su un ramo di un esemplare di *Eunicella singularis* (Esper, 1791) (Alcyonacea, Gorgonidae), mentre si nutriva dei polipi. L'animale in espansione misurava circa 10-12 mm di lunghezza; stimolato a ritirare il mantello ha mostrato una conchiglia Bianca con estremità anteriore rosata. Il sito fa parte di un'area marina protetta, in rispetto del cui regolamento l'esemplare non è stato raccolto. Nelle settimane successive la presenza dello stesso esemplare fu confermata in altre immersioni, sempre sulla stessa *Eunicella singularis*, nelle date di 23 agosto e 11 settembre 2015 (**Fig. 1 B-C**).

Discussione

Xandarovula patula è una specie abbastanza caratteristica, la cui conchiglia, ovale fragile e sottile (**Fig. 2**), può essere confusa, tra le specie mediterranee, solo con quella di *X. Aperta* (Sowerby G.B. II, 1849). Ma, a differenza della conchiglia, gli animali viventi sono molto differenti e impossibili da confondere; nessuna delle specie mediterranee ha un mantello con strie scure su sfondo chiaro. L'unica specie che assomiglia a *X. patula* è la recentemente descritta *Xandarovula hiscocki* (Lorenz & Melaun, 2011). Il nostro esemplare è stato identificato come *X. patula* sulla base delle differenze tra *X. patula* e *X. hiscocki* elencate in Lorenz & Melaun (2011): *X. patula* ha mantello con linee scure irregolari e ramificate con interposti alcuni punti scuri e con papille verrucose; la conchiglia è bianca o grigio chiaro. Al contrario *X. hiscocki* ha il mantello con linee scure regolari e non ramificate e file di punti scuri, e ha le papille

ramificate; la conchiglia è bruno-arancio. Sino ad ora l'areale di distribuzione di *X. hiscocki* è limitato alle coste meridionali della Cornovaglia.

X. patula ha un lungo stadio planctonico (Lebour, 1932), che potrebbe spiegare la sua espansione in aree geografiche distanti dal suo areale originario, ma è interessante notare che solo in anni recenti è stata trovata al di fuori del suo areale di distribuzione storico, sia a nord (Scandinavia, Paesi Bassi) che a sud (Isole Canarie, Isole di Capo Verde, Sardegna). Tuttavia, finché ulteriori esemplari viventi non saranno trovati in Mediterraneo, questa segnalazione deve essere considerata come il risultato di un occasionale insediamento di un veliger, e non può essere attribuito a una popolazione stabile.

Ringraziamenti

Si ringrazia Angelo Vazzana (Reggio Calabria) per aver messo a disposizione la foto di un suo esemplare proveniente dalle coste inglesi.